

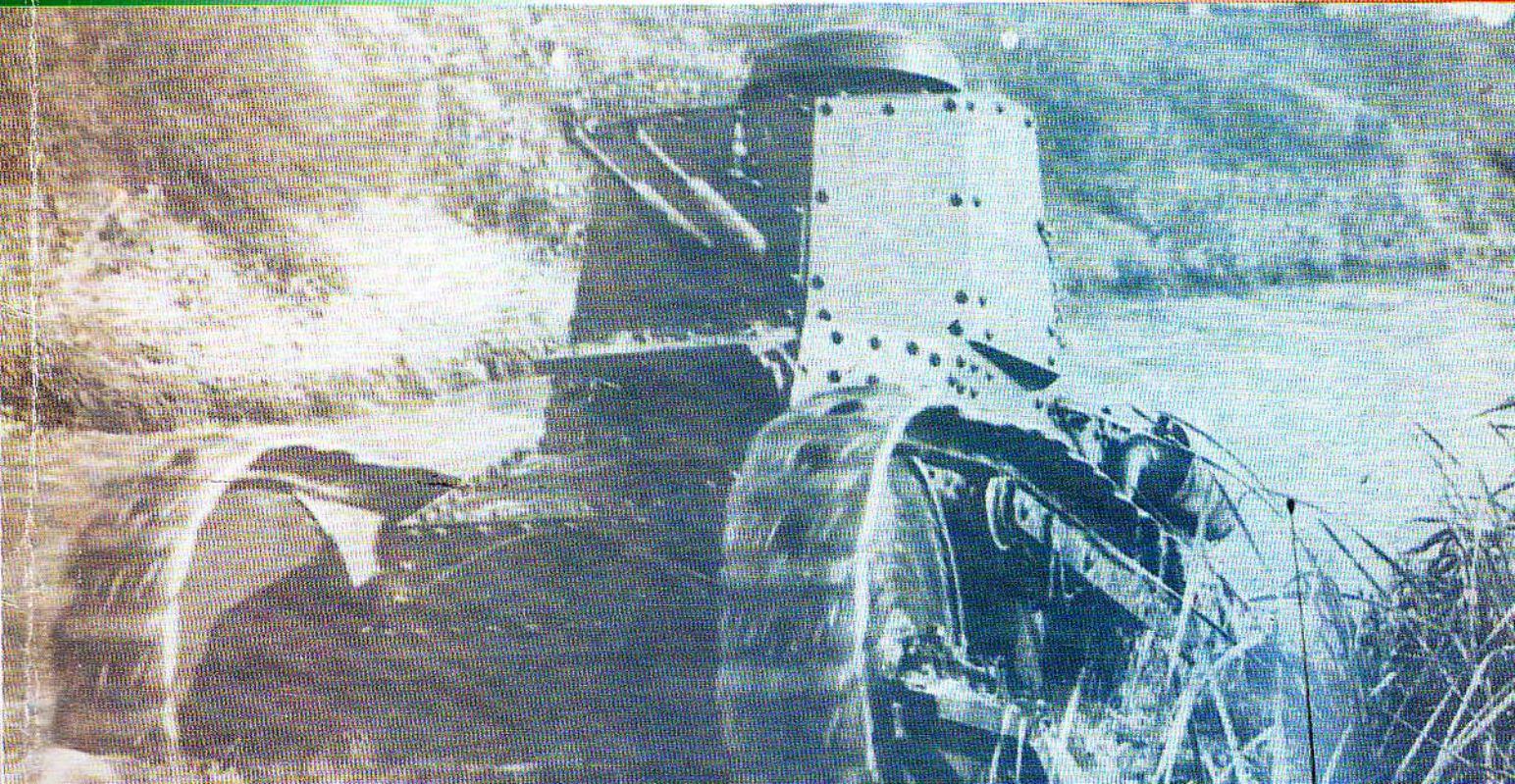


Rivista dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia - 00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 06.48.26.136

# Il Carrista d'Italia

Mensile - Anno XLVIII - N. 4 - 12 APRILE - DICEMBRE 2007  
Sped. in Abb. postale (comma 20/c - Art. 2 - Legge 662/96) - Filiale di Roma

255



## *FIGURE DA RICORDARE*

### *IN MEMORIA DEL GEN. VINCENZO PETRANGELO*

Improvvisamente stroncato dai postumi d'un antico "regalo" della prigionia, il 5 maggio ci ha lasciati il Gen. VINCENZO PETRANGELO (il PEDRO! per quanti hanno avuto la fortuna di averlo come collega e di annoverarlo tra i propri Amici più cari).

Non ha misura il vuoto che la sua scomparsa apre nel giardino sempre più angusto, ma ostinatamente fertile in cui ormai possono trovar posto soltanto le memorie gloriose e le irriducibili nostalgie del Carrismo d'ITALIA.

Diritto come una spada, forte e gentile come soglion essere i figli della terra d'ABRUZZO, aperto e franco di pensiero e di parola, era leale e generoso sempre, anche nel valutare le idee altrui, come quando provocato da una tua frase :- in una subitanea, sua caratteristica impennata-ti guardava in tralice, sospeso fra l'interrogativo, l'ironico e una bonaria disapprovazione.

Possedeva tutte -nessuna esclusa- le più belle doti di carattere che rendono degno di incondizionata stima un uomo e un ufficiale.

Longanime e tollerante, sapeva però far valere, al momento giusto, la propria, soppesata valutazione d'un problema, se necessario irrigidendosi fino a un'apparente caparbia, nel propugnare e difendere il proprio disegno. Tale illuminato coraggio di pensiero e, all'occorrenza, di personale iniziativa, ha reso preziosa in ogni circostanza la sua avveduta, aperta, fattiva collaborazione, mai formale e ancor meno esibizionistica; anche per questo molto apprezzata dai superiori ed esemplare agli occhi dei suoi dipendenti.

Faceva da luminoso, vivissimo sfondo a questa sua ricchezza d'animo una vasta cultura, particolarmente umanistica, supportata da una memoria prodigiosa, al cui ordinato "archivio" mai erano venuti meno nuovi appassionati apporti. Impossibile scordarci, a questo proposito, quel riecheggiare delle sue invidiabili, stupefacenti reminiscenze che zampillavano improvvise, vere e proprie fulminanti mitragliate, in greco classico, in latino o nell'idioma di Goethe!



Possa quest'ultima affettuosa licenza aneddotica, intesa a richiamare attimi di cameratesca consuetudine con lui, non distrarre chi legge dal giudizio che dovrebbe aver tratto, scorrendo queste righe, di un uomo la cui peculiare caratteristica fu la magnanimità; quella che ci rende oggi più dolorosa la sua scomparsa. Ed è appunto in questi termini di eccellenza che ancora lo sentiamo presente fra noi: questo amatissimo Collega, questo AMICO indimenticabile.

Campofornido (UD) 08/06/2007  
Serenò ROMANELLI

## **LUTTO NELLA SEZIONE DI MONTICHIARI**

Il Carrista MISCHI BENITO, iscritto nella Sezione Carristi di Montichiari il 22 giugno 2007 ci ha lasciato, andandosene, com'era sua abitudine nella vita, in sordina senza allarmare nessuno.

La sua scomparsa ha creato gran vuoto nella Sezione dove era benvenuto da tutti, animato da grande entusiasmo era sempre disponibile, attaccatissimo alla nostra famiglia, con grande spirito per il nostro Corpo, per la Libertà e per la Patria.



Era militare con il sottoscritto sia al C.A.R. ed al Reggimento con il terzo scaglione del 1939 pur essendo della classe 1937, era stato rividibile per due anni per poi essere arruolato.

Nella vita comune è stato un gran lavoratore, finché la salute glielo ha permesso, purtroppo già da parecchio tempo, aveva dei problemi a camminare, dopo infiniti tentativi e cure per guarire, non avendo avuto nessun beneficio, finì con l'aver bisogno della carrozzella.

Anche in questo stato non si è mai perso d'animo, innamoratissimo della sua famiglia in particolare della sua LINA, sua moglie, ma il destino ha voluto caparbiamente privarlo anche di questa cara persona deceduta improvvisamente circa un anno e mezzo fa.

Ora si è ricongiunto con la signora ANGELINA lasciando sgomento nella sua famiglia e nelle nostre file, dove, lo ripeto, era benvenuto e stimato da tutti.

Ciao BENITO sarai sempre fra di noi, con tanta tristezza nel cuore tuo amico Pietro.

La Sezione A.N.C.I. di Montichiari è vicina alla famiglia e parenti tutti porgendo i più alti sentimenti di cordoglio per la perdita del caro BENITO.

Pietro Falubba

## **LUTTO NELLA SEZIONE DI ROMA**



In data 13.11.2007 è mancata la signora Solimando Maria Cristina vedova del carrista Medaglia d'Oro al Valor Militare Renato Zanardo eroico combattente in terra di Spagna. La signora Maria Cristina, socia onoraria della sezione A.N.C.I. di Roma, in tutta la sua lunga vita di vedova ha mantenuto costante, viva e presente la memoria di suo marito che, combattendo eroicamente sul fronte dell'Ebro in Aragona, veniva colpito da una bomba di mortaio che gli sfraccellava la mano destra. Nonostante la grave ferita subita rientrava con il suo carro tra le linee amiche e con calma e freddezza sopportava l'amputazione della mano. Ad operazione finita accendeva una sigaretta dicendo: "Qualunque carrista avrebbe fatto lo stesso". Nel rinnovare sul nostro giornale le espressioni di cordoglio già manifestate, in occasione dei funerali, alle nipoti della signora Maria Cristina abbiamo voluto ricordare, ancora una volta, con ammirazione ed affetto il Ten. Col. Zanardo, nobile figura di soldato e di cittadino esemplare.

Bruno Battistini

## **LUTTO NELLA SEZIONE DI TRENTO**

Oggi 1 luglio, ci ha lasciato l'amico GIULIO NEGRI. Oltre che ad essere il nostro alfiere, era un affezionato Carrista e non ha voluto mancare alla sua ultima "Festa Carrista" a S. Anna di Alfaedo. Era un brontolone, ma sempre pronto a darti una mano ogni qual volta ne avevi bisogno. I tuoi amici ti ricorderanno con affetto. Un saluto anche dagli amici della " Banda di Gardolo". Ciao caro "Badalù" e "Eto"

Enzo Manincor



## **LUTTO NELLA SEZIONE "GENERALE MICHELE STELLA" - MILANO**



Un lutto improvviso ha colpito la nostra sezione milanese. Il 18 Giugno 2007 il commilitone pilota carrista, cav. uff. Banditelli Danilo ci ha lasciati. Era iscritto dagli albori; si è prodigato con abnegazione come alfiere; ha operato come vice presidente; si è prestatto in numerose occasioni per incarichi affidatigli dalla nostra presidenza. Quale pilota ha partecipato agli eventi bellici della divisione ariete in Grecia ed in Nord Africa. La sezione porge, alla Signora Ida, ed alle figlie Signore Marina e Grazia con famigliari tutti, il sincero cordoglio;

Il segretario Francioli  
Milano 27/09/2007



# CALENDARIO 2008



## GENNAIO / JANUARY

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

## FEBBRAIO / FEBRUARY

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3		
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29		

## MARZO / MARCH

L	M	M	G	V	S	D
			1	2		
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

## APRILE / APRIL

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

## MAGGIO / MAY

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

## GIUGNO / JUNE

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

## LUGLIO / JULY

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

## AGOSTO / AUGUST

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

## SETTEMBRE / SEPTEMBER

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

## OCTOBRE / OCTOBER

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

## NOVEMBRE / NOVEMBER

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

## DICEMBRE / DECEMBER

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



## ATTIVITÀ SOCIALI

### INCONTRO A VENEZIA PER LE SEZIONI CARRISTE DI CASTIGLION FIORENTINO (AR) E DI ROVIGO

Domenica 13 maggio 2007, una folta rappresentanza della Sezione Carristi di Castiglion Fiorentino insieme a quella della città di Rovigo hanno organizzato una splendida Gita nella Laguna di Venezia. Si è trattato in effetti di una Mini-crociera con partenza da Sottomarina di Chioggia con una motonave che toccando le isole di Murano, Burano e Torcello ci ha fatto visitare tutta la Laguna Veneta. E' stata una iniziativa molto bella tra due Associazioni che si erano già gemellate in passato e che radunando un considerevole numero di carristi e simpatizzanti (circa 120 persone) hanno dato vita ad una giornata a dir poco memorabile.

A Murano abbiamo avuto modo di visitare una vetreria con una dimostrazione della lavorazione del vetro soffiato e scolpito da un maestro vetraio.

A Burano, famosa soprattutto per la lavorazione del merletto abbiamo visitato il caratteristico borgo di pescatori vivacizzato dalle facciate multicolori delle case. Qui è stato consumato il pranzo dove le due associazioni si sono integrate ed hanno dato una dimostrazione di grande condivisione degli obiettivi di fraternità e di amicizia che ci hanno sempre contraddistinto.

Abbiamo quindi visitato l'isola di Torcello, piccolo centro che fu sede vescovile e centro amministrativo delle varie isole dove molto importante è la famosa Cattedrale intitolata a Santa Maria Assunta che custodisce l'importante mosaico del "Giudizio Universale".

Per terminare come è nostra consuetudine abbiamo consumato una "cena al sacco" che ha visto entrambe le Associazioni impegnarsi nell'offrire il meglio delle specialità gastronomiche locali compreso molti dolci preparati dalle signore partecipanti alla gita.

Abbiamo dato anche spazio ad un momento ufficiale dove le due Associazioni a bordo della motonave si sono scambiate dei doni di rappresentanza.

E' stato un momento molto importante per entrambe le Associazioni che è nostra intenzione ripetere in futuro.

Siamo rientrati in Toscana con gli occhi pieni di tante bellezze artistiche e paesaggistiche, ma principalmente con il piacevole ricordo degli Amici Veneti che condividono con noi la passione e l'attaccamento alle Fiamme Rosso-blù.



*Venezia. Scambio di doni fra il  
Presidente di Castiglion Fiorentino  
(a destra) e quello di Rovigo*

*Bruno Albucci*



*Milano, 6 maggio - Festa dell'Esercito*

### **MILITALIA NOVEGRO 26/27 MAGGIO 2007**

Quest'anno eravamo presenti anche noi!

Insieme al nostro Vice Presidente ct Delegato dell'Istituto delle Guardie alle Reali Tombe, Dott. Fabio Terni, abbiamo condiviso uno spazioso e ben posizionato Stand.

E' da menzionare, subito, che tale spazio ci è stato concesso senza spesa alcuna, ovvero scritto in parola davvero povera "gratis"! Di tanta e preziosa considerazione vogliamo ringraziare con sincero affetto chi di dovere!

E, sopra tutto, ne è riconoscente la nostra alquanto depressa cassa.

Accanto a noi, abbiamo salutato il Presidente Colombo con il suo Stand e relativi Collaboratori del Genio /trasmettitori. Altri Stand di commilitoni erano posizionati nei dintorni.

A parte l'interessante trascorrere delle ore, si è potuto verificare che l'interesse per la vita e l'insieme Militare non è poi così tanto spento. Visitatori e collezionisti ne sono transitati parecchi!

Così abbiamo goduto di alcune visite:

L'Onorevole Mario Borghezio; Il "Paron" di tutto quanto Capitano Gabriele Pagliuzzi, ufficiale carrista; Il Dott. Rosa; Il collezionista Zimbelli; il Presidente Carrista di Torino Cav. Parlani; ed i nostri soci Gazzanica e Ceppi venuti da fuori.

Infine, le dolenti note: non s'è vista manco l'ombra di un carrista milanese. E, sì, che i mezzi per arrivare a Novogro sono assai comodi e frequenti.

Bene! Qui giunti affido queste poche righe al nostro notiziario e se sarà possibile ad una prossima emissione della Rivista de "Il Carrista D'Italia".

Intanto colgo l'occasione per salutare.

***Dante Francioli***

## **6 MAGGIO A MILANO FESTA DELL'ESERCITO**

Quest'anno, domenica 6 maggio, in Piazza Duomo si è svolta la Festa dell'Esercito Italiano. Questa commemorazione è stata voluta dal Generale Camillo de Milato, nuovo Comandante RCF della Lombardia, il quale ha voluto che tutte le Associazioni d'Arma partecipassero a questa manifestazione. AssoArma è stata molto disponibile

Due serate hanno preceduto il raduno. Venerdì, una serata in allegria con diversi artisti di cabaret e cantanti, sabato con una cena presso il Circolo Ufficiali in Via Brera.

Per domenica mattina, devo ringraziare le Sezioni Carristi Lombarde che hanno partecipato alla manifestazione, Varese Monza e Vigevano. Lo schieramento sul Sagrato di tutte le Associazioni d'Arma, 8 tra fanfare e bande e reparti dell'Esercito ed Autorità Civili.

La S. Messa in Duomo in ricordo dei Caduti di tutti le guerre. Finita la funzione religiosa di nuovo schierati in Piazza, per vedere 4 paracadutisti della Folgore che si sono lanciati da un elicottero per portare le Bandiere: Italiana, Regione, Provincia e Milanese, un quinto si è lanciato facendo il Tricolore con i fumogeni. L'alza bandiera e poi in marcia verso il Sacratio per la deposizione di una corona. Una manifestazione voluta ed organizzata con molto meticolosità dal Gen. De Milato al quale le sezioni carriste, di cui rappresento, della Lombardia ringraziano.

### **DOMENICA 20 MAGGIO**

Domenica 20 maggio trovandomi a Lignano Sabbiadoro in vacanza, per amicizia ho telefonato al nostro amico Lusin, presidente Carrista della Sezione di S. Michele al Tagliamento, il quale mi ha coinvolto, con piacere mio ad un Raduno della Sezione di Trento.

Con un pulmino ci siamo recati sulle montagne di Trento presso un Santuario di Montagnaga di Pinè, la Madonna comparve a una pastorella, una celebrazione semplice alla aperto con S. Messa preghiera del Carrista e deposizione di un mazzo di fiori alla statua che rappresenta la Madonna e la pastorella.

Tutto il Triveneto era presente con le Sezioni Carriste ne cito qualcuna (Rovigo, Monselice Pordenone Verona e tante altre), il sottoscritto si arrabbia quando si organizza noi lombardi e piemontesi insieme la partecipazione è molto scarsa. Il Rancio Carrista e vari discorsi di rito si è conclusa il raduno.

**Presidente regione LOMBARDIA**

**Pietro AGUZZI**



## FESTA DI CORPO 132° CARRI



Sabato 9 giugno 2007, in Piazza della Vittoria a Cordenons (PN), il 132° Rgt. Carri in occasione della propria festa di Corpo, ha celebrato la ricorrenza del 65° anniversario della Battaglia di RUGHET EL ATASH (Africa del Nord), avvenuta in data 25 maggio 1942.

Durante la controffensiva per la riconquista della Cirenaica, il Reggimento ne conquistava il caposaldo subendo gravi perdite.

Alle ore 09.45 la cerimonia iniziava con l'alza bandiera in forma solenne per la presenza della Fanfara della 132<sup>a</sup> Brig. Cor. Ariete, scortata da una Compagnia di Carristi in armi che fungeva da picchetto d'onore.

Davanti al palco delle Autorità si schieravano: la mascotte del Reggimento - l'ariete Martino 9°, bardato con lo stemma ed i colori del 132° e per l'occasione tenuto a freno da due carristi, l'8° Btg. Carri così composto: 1<sup>a</sup> Cp. Carri "RUGHET EL ATASH", 2<sup>a</sup> Cp. Carri "EL ALA-MEIN", 3<sup>a</sup> "TOBRUK", 4<sup>a</sup> "BIR-A-KEIM" e la Cp. Comando e supporto-logistico "BENGASI". Il Ten. Col. Mario Greco, Comandante l'8° Btg., presentava la forza al 49° Comandante del 132° Col. Massimo Bettini, che assumeva il Comando dello schieramento.

Venivano quindi resi gli onori militari alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e con i reparti in presentat-arm al Gonfalone della città di Cordenons, decorato di medaglia di bronzo al V.M. con la seguente motivazione: "durante i venti mesi di dura lotta al nazifascismo, sosteneva le forze partigiane della resistenza pagandone duramente le conseguenze".

Subito dopo, sempre con i reparti in presentat-arm e con la fanfara che suonava l'Inno Nazionale, venivano resi gli Onori allo Stendardo del 132°, decorato della M.O.V.M. e Medaglia di Bronzo al valore dell'Esercito, che si inseriva nello schieramento.

Venivano quindi resi gli Onori Militari al Sig. Gen. Paolo Ruggero, Comandante la 132<sup>a</sup> Brig. Cor. "Ariete", che accompagnato dal Col. Bettini, passava in rassegna i reparti. La Fanfara (dell'11° Rgt. Bersaglieri) suonava l'Inno della Brigata.

A questo punto il Col. Bettini prendeva la parola per una breve allocuzione, seguito dal Signor Sindaco della città ospitante. Il Gen. Ruggero nel prendere la parola ringraziava le Autorità Locali per l'accoglienza ricevuta e la cittadinanza tutta, soffermandosi sulle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, sempre presenti a tutte le varie cerimonie, che sono il "ponte" che lega il presente al passato ed i numerosi carristi in congedo che vengono da più parti d'Italia.

Con le note del "Piave" venivano resi gli Onori ai Caduti e di seguito il "Silenzio d'Ordinanza". Una vecchia "L 3" tutt'ora efficiente, trasportava una Corona d'alloro che due Carristi in Armi, colloca-

vano, facendone la Guardia d'Onore, ai piedi del Monumento ai Caduti, sito al centro della piazza. Il Sig. Col. Bettini rimaneva sull'attenti per una breve pausa in silenzioso raccoglimento davanti al Monumento stesso.

La Cerimonia proseguiva mediante lo sfilamento in parata dei Reparti che marciando, all'altezza del palco delle Autorità, proseguivano in "attenti a dest".

Sfilavano al suono di Son d'acciaio.....per primo il Comandante - Col. Bettini seguito dal suo Stendardo, di seguito il Comandante dell'8° Btg. Carri - Ten.Col. Mario Greco con il suo comando, la prima Compagnia Carri - Cap. Caricato Riccardo, la 2^ Carri - Cap. Jovine Nicola, la 3^ - Ten. Spezzamonte Italo, la 4^ Cap. Sannino Armando e la Cp. Comando e S.L. - Cap. Mangia Lorenzo. Chiudeva la sfilata un automezzo militare con a bordo la "mascotte" Ariete Martino 9°.

Venivano quindi resi gli Onori finali al Gen. Ruggero, al Gonfalone della città ospitante, ai labari, alle varie Autorità ed Associazioni che defluivano.

Infine la Compagnia d'Onore marciando e la Fanfara al passo di corsa, lasciavano anch'esse il luogo della Cerimonia. Lo "speaker", a Cerimonia finita, nel ringraziare tutti i presenti li informava che presso la vicina Caserma "F.lli DE CARLI" si poteva visitare la 3^ Mostra Concorso di Modellismo Militare.

Bellissima, dotata di una miriade di modellini su scala, armi ed apparecchiature militari di nuova e di vecchia concezione nonché un Ufficio Postale distaccato per l'annullo speciale del francobollo sulla cartolina celebrativa; detta Mostra rimaneva aperta al pubblico ancora per alcuni giorni.

Si era quindi tutti invitati ad un "ricchissimo VIN D'HONNEUR" e per chi voleva, come il sottoscritto, ad un ottimo e veramente abbondante "rancio carrista".

Al taglio della torta Rosso-Ble a cui seguivano i saluti finali ed un "brindisi" gridato a tutta voce dal Sig. Col. Bettini, peraltro condiviso dall'urlo di risposta di tutti i presenti, terminava la bella festa del 132° Carri.

Penso sia doveroso un gran ringraziamento alle Autorità Civili e Militari che hanno permesso lo svolgimento di una sì bella manifestazione ed al Sig. Col. Bettini, per l'ospitalità ricevuta nella sua Caserma.

**SERGEANTE FRANCO GALANTE**  
**SEZIONE DI MANZANO (UD)**



*SEZIONE A.N.C.I. DI LECCE - VISITE SOCIALI*



Taranto 20 giugno 2007; carristi e loro famigliari sulla nave "Espero"



Montelungo, 22 aprile 2007. Carristi con i loro famigliari in visita al Sacrario

## UN CARRISTA ALLA "VOGALONGA" - Venezia



Domenica 27 maggio u.s. si è svolta a Venezia la 33° edizione della Vogalonga.

Lo spirito di questa manifestazione Remiera non competitiva era di sensibilizzare "il problema del Moto Ondoso" causato dalle eliche dei numerosi mezzi a motore che quotidianamente circolano sia nei canali interni della città che della Laguna.

Il via vai continuo di questi mezzi a motore contribuisce all'erosione delle fondamenta su cui poggiano i palazzi e delle sponde dei bassi fondali della Laguna (barene); queste ultime affioranti o sommerse durante le fasi delle maree alte o basse.

Ma torniamo alla maratona remiera. La stessa si sviluppa su di un anello di circa Km. 32, più circa altri 6, tra presentarsi allo "ammassamento", partendo dai vari "rimessaggi" e tornarvi a percorso ultimato.

Soltanto le primissime edizioni sono state dei "veneziani" ossia di coloro che vogano stando in piedi sulle imbarcazioni : Voga alla veneta.

Col passare degli anni, la voga all'inglese ha preso il sopravvento, tant'è che la Vogalonga è diventata una kermesse internazionale di miriadi di scafi di ogni tipo: dai fuori scalmo tradizionali, ai katarani, gozzi liguri, pattini etc.

Anche quest'anno i numeri di pettorale rilasciati dall'organizzazione sono Stati poco più di 1540 mentre il totale dei vogatori superava le 5000 unità, numeri questi che negli ultimi anni si sono stabilizzati.

Il luogo dell'ammassamento è la zona antistante il Bacino di S. Marco, più precisamente: Punta della Dogana (Chiesa della Salute) imbocco Canale della Giudecca, Isola di S. Giorgio Maggiore e Molo di S. Marco.

Alle nove precise veniva sparato un razzo, al cui botto veniva dato da parte dell'organizzazione a mezzo altoparlanti " l'alza remi" seguito dal grido " per Venezia e per San Marco". Nello stesso momento le campane del campanile di S. Marco cominciavano a suonare.

Si doppiava la Scuola Navale Militare F. Morosini sita a S. Elena, quindi curvando ad esse dapprima sulla sinistra e poi a destra si lasciava l'Isola della Certosa (un tempo polveriera), si imboccava il Canale dei Marani, immettendosi subito nel Canale delle Isole delle Vignole.

Dopo aver percorso il Canale che costeggia l'Isola di S. Erasmo e lasciata l'Isola di San Francesco del Deserto, nel cui Convento c'è stata la presenza fisica del Patrono d'Italia, si puntava dritti per Burano e dopo averla attraversata, per il Canale di Mazzorbo si tornava in aperta laguna: metà percorso era ultimato.

Si costeggiavano le Isole di Madonna del Monte, di S. Giacomo in Paludo e percorrendo il Canal Grande di Murano se ne attraversava l'Isola.

La sosta era "a piacere", comunque non prima di aver raggiunto almeno la metà del percorso.

Con un'altra buona vogata si entrava nel cuore di Venezia imboccando il Canale di Cannaregio - lato Ponte ferroviario; colà giunti e per i circa 400 metri della sua lunghezza c'era il calorosissimo saluto dei veneziani nonché dei turisti e di amici e parenti dei vogatori che nello sbracciarsi lanciavano grida di gioia. Si proseguiva fino allo sbocco in Canal Grande percorrendone gli ultimi 3 Km che ci facevano arrivare fino alla Basilica della Madonna della Salute - ore 13, dove erano ormeggiati i pontili ed i pontoni per la consegna della Medaglia ricordo e del Diploma di partecipazione.

Per la cronaca il tempo massimo era fissato per le ore 15, i ritardatari comunque vengono sempre aspettati dall'organizzazione.

Le prime imbarcazioni che completano il giro sono le "Jole a otto" e i "fuori scalmò" in genere con più vogatori che impiegano all'incirca un'ora e quaranta minuti.

Comunque per tutte le imbarcazioni è determinante l'allenamento dei vogatori fatto prima della vogata, dall'età dell'equipaggio, dal tipo di natante e soprattutto dall'assenza di vento; per la cronaca il tempo atmosferico è stato ottimo.

FRANCO GALANTE - c/o SEZIONE ANCI  
Via Hermada, 3 - 33044 - MANZANO (UD)



## ***“Giornata carrista alla Caserma Arduino FORGIARINI”***

Sabato 30/6 u.s., mantenendo fede ad una promessa fatta, si era nuovamente ospiti del Sig. Col. Guglielmo Gustato – Comandante del 32° Rgt. Carri, nella Caserma Forgiarini sita a Tauriano di Spilimbergo (PN).

Detta promessa era stata fatta in occasione della festa del Reggimento che si era tenuta il 10/2 u.s. e consisteva nel trascorrere una giornata in Caserma per conoscere soprattutto il nuovo carro “ARIE-TE” nonché le nuove armi, apparecchiature e materiali vari in dotazione. Alle ore 10 in punto, unitamente alle Associazioni Combattentistiche e d’Arma, si era ricevuti nella Sala Cinema della Caserma dal Sig. Comandante – Col. GUSTATO che nel dare il benvenuto a tutti gli ospiti – eravamo oltre duecento persone, ci spiegava a grandi linee di come si sarebbe passata la giornata.

La prima notizia era davvero curiosa, la Caserma – unica in Italia per l’Esercito – è intitolata ad un marinaio, per di più sommergibilista, nativo delle montagne del Friuli.

Continuava enumerando le varie ristrutturazioni effettuate nella Caserma nel corso degli anni.

Proseguiva informando i presenti di come e di che cosa è formata la 32<sup>a</sup> Brig. Cor. “ARIE-TE” e che da circa otto anni ha pure nei ranghi personale femminile.

La Brigata in oggetto copre un territorio che va dal Nord-Est al Nord-Ovest ed è formata da nove Reparti, sei dei quali nella Provincia di Pordenone.

Più precisamente il Comando Brigata e Reparto Comando e S.T. con sede nella Caserma Mittica di Pordenone, 132° Rgt. Carri a Cordenons (PN), 32° Rgt. Carri a Tauriano di Spilimbergo (PN), 4° Rgt. Carri a Bellinzago Novarese (NO), 132° Rgt. Artiglieria e Btg. Logistico a Maniago (PN), 11° Rgt. Bersaglieri ad Orcenigo Superiore di Zoppola (PN), 3° Rgt. Bersaglieri a Milano e 10° Rgt. Genio Guastatori a Cremona.

A tale scopo è stato proiettato un filmato che ne ha illustrata la storia.

Nel proseguo della locuzione venivamo informati dei vari momenti che costituivano lo svolgimento della giornata stessa.

Di lì a poco arrivavano il Sig. Gen. Paolo Ruggero, Comandante della 132<sup>a</sup> Brig. Cor. “ARIE-TE” ed il Dott. Arturo Soresi, Sindaco della città di Spilimbergo, di cui il 32° Rgt. Carri ha la cittadinanza onoraria.

Dopo i saluti a tutti i presenti e brevi discorsi eravamo tutti partecipi, alla presenza delle summenzionate Autorità, all’inaugurazione della “Sala Storica” della Caserma, mediante il taglio del nastro che ne sbarrava l’accesso ed a tale scopo, il Cappellano Militare – Don Fausto, dopo una breve preghiera ne benediva i locali mediante l’aspersione dell’acqua benedetta.

Nella “Sala Storica” hanno trovato sistemazione numerosi cimeli, armi e materiali risalenti da prima della Seconda Guerra Mondiale ai giorni nostri, in particolare ai tragici eventi riguardanti il 32° Rgt. Carri in Africa del Nord negli anni 1941- 42.

Ci sono pure i ritratti fotografici di tutti i Comandanti che si sono succeduti al 32° Carri, in questa occasione ci faceva da cicerone il Sig. Col. Gustato mentre nelle altre sale vi erano altri Ufficiali e Sottufficiali che ragguagliavano i visitatori su quanto vi era esposto.

Nella “Sala dei Ritratti” alla presenza del Sig. Gen. Ruggero, del Sig. Sindaco e del Sig. Col. Gustato, venivano esposti i numerosi Labari delle varie Associazioni intervenute.

Per l’occasione, in questa piccola Cerimonia c’era pure la presenza del Sig. Bosaro – Pilota Carro superstite della Battaglia di Bardia.

All'uscita della "Sala Storica" eravamo tutti partecipi ad un aperitivo a cui seguivano i saluti di commiato del Sig. Gen. Ruggero, che ci lasciava per impegni fuori sede e del Sig. Sindaco di Spilimbergo perché doveva celebrare un matrimonio.

Dopo l'aperitivo con rinfresco sorbito stupendamente all'aperto, tutti in Sala Mensa per consumare in allegria l'ottimo ed abbondante "Rancio Carrista" ed in questa occasione si ricevevano pure i saluti cordiali del Sig. Gen. C.A. Alberto Ficuciello che si univa "all' allegra brigata" per restarvi sino a fine giornata rosso-bleu.

Terminato il pranzo, tutti in un altro settore della Piazza d'Armi per visionare "dal vivo" il Carro ARIETE fermo ed in movimento.

Enorme stupore ha rappresentato il fatto che la torretta del Carro è assolutamente indipendente dallo scafo: quando è stato inquadrato un bersaglio, anche se lo scafo ruota su se stesso il cannone ne resta fisso sul bersaglio. Subito dopo è stata fatta una dimostrazione sulla velocità del Carro, con frenate brusche e ripartenze veloci.

Sotto ad un Capannone c'erano due carri a disposizione per la visita ed a tale proposito il Sig. Col. Gustato ordinava ai suoi sottoposti che potevano salirvi solo due persone alla volta per motivi di sicurezza. Di fianco ai due Carri ce n'era un terzo con il motore a terra affinché il visitatore si potesse rendere conto del nuovo propulsore "Diesel" che sviluppa una potenza di HP 1350 e dà al carro una velocità di quasi 70 Km l'ora per un peso a pieno carico di circa T. 56 ed una autonomia di oltre 500 Km.

Se ben ricordo l' M 47 (T. 44) , il cui motore sviluppava una potenza di HP.850, con un pieno di Super - litri 882 ed una velocità di circa 65 Km. l'ora , percorreva una distanza di Km. 160 su strada mentre su terreno vario l'autonomia era di soli 120.

Praticamente su strada l' M. 47 andava da Venezia a Bologna mentre l'ARIETE con un pieno di gasolio va da Venezia a Roma!

Stese su teloni c'erano pure le varie dotazioni, comprese le nuove armi individuali e sopra dei tavoli, facevano bella mostra di sé i vari apparati radio ed i " Computer" di bordo.

A quella vista, mi sono sentito veramente "obsoleto" . Entrato a mia volta nella torretta del Carro, ne ho avuto un'ulteriore conferma alla vista dei vari apparati per il puntamento sia automatici che manuali.

Ai miei tempi era il solo cannoniere che si avvaleva di un cannocchiale munito di "tacche" per "l'alzo" mentre il Capocarro poteva dare solo delle indicazioni a vista — quanti passi da gigante ha fatto la tecnologia in questi anni!

Con la visita del Carro "ARIETE" e di tutti questi materiali, terminava la giornata in Caserma ospiti del 32° Rgt. Carri.

Non resta che ringraziare i Sigg. Ufficiali, Sottufficiali e volontari che hanno fatto i ciceroni durante le varie visite ai siti della Caserma, il Sig. Col. Gustato per la squisita ospitalità che ci ha riservato e le Autorità Militari che hanno consentito di farci passare una sì interessante e fruttuosa giornata.

Si allegano alcune foto della giornata passata in Caserma.

*SERGEANTE FRANCO  
GALANTE SEZIONE DI MANZANO (UD)*







## ***CARRISTI LOMBARDI E PIEMONTESI AL TEMPIO DELLA FRATERNITA'***

In occasione del 55° anniversario della posa della prima pietra del Tempio della Fraternità, chiesa-sacrario in quel di Cella di Varzi, opera del compianto cappellano militare Don Adamo Accossa, si è tenuta domenica 16 Settembre, una cerimonia, organizzata come ormai da 5 anni a questa parte, dal Presidente ANCI della Lombardia, il Cav. Aguzzi, alla quale hanno partecipato numerose Associazioni d'Arma delle Regioni limitrofe: Aeronautica, Alpini, Bersaglieri, Combattenti e Reduci Marina e, fa piacere ricordarlo, alcune sezioni Carriste del Piemonte e della Lombardia, Asti, Alessandria, Biella, Milano, Varese, Vigevano. Nella chiesa finalmente riaperta dopo un lungo periodo di restauri, gremita di ex combattenti, soci e simpatizzanti delle diverse sezioni presenti, numerosi erano anche le Autorità civili, rappresentate dal Vice Sindaco di Varzi e dei primi cittadini dei comuni della zona. La cerimonia religiosa, celebrata da Don Angelo e da Don Bernini, attuale Rettore del Tempio, era in suffragio di tutti i Caduti in guerra, con una particolare intenzione per i Caduti delle Associazioni d'Arma presenti. Il Vice Sindaco di Varzi, ha voluto altresì modo di ringraziare, quanti, dal comitato appositamente Costituito ai numerosi benefattori, hanno contribuito alla realizzazione dei lavori di restauro.

Al termine della Messa una corona, offerta dell'Assoarma di Milano, è stata posta sulla lapide che presso il Tempio che ricorda i militari italiani morti e dispersi in guerra.

Sulle note del silenzio di ordinanza, i labari e i presenti hanno reso il doveroso omaggio alla memoria dei nostri compatrioti che dal Piave al Don, dal deserto alle profondità dei mari e dei cieli hanno servito in armi la Patria, compiendo l'estremo sacrificio. Un mazzo di fiori è stato poi posto sulla tomba di Don Adamo, alla cui tenacia e generosità dobbiamo la realizzazione del Tempio.

Naturalmente non poteva mancare il ricordo del "papà dei Carristi", Gen. Maretti, per cui la giornata, per i labari delle Sez. Varese, Vigevano e Milano, con i rispettivi presidenti, soci e famigliari, era cominciata con una visita alla tomba dell'artefice della nostra gloriosa specialità, sulla quale è stata posto un mazzo di fiori ed è stato osservato un minuto di sentito raccoglimento.

La giornata è proseguita con l'ormai tradizionale pranzo presso un ristorante della zona, che ha visto i carristi della Lombardia e Piemonte, il presidente dell'Aeronautica di Pavia, il Rettore ed il Vice sindaco/ a condividere le prelibatezze gastronomiche locali.

Il prossimo anno ricorre il 50° anniversario dell'inaugurazione del Tempio della Fraternità, per cui come ha ricordato il Cav. Aguzzi, saranno raddoppiati gli sforzi per organizzare una cerimonia degna dell'importanza della ricorrenza. Sin da ora è rivolto l'invito alle Sezioni Carriste del Nord d'Italia di non mancare all'appuntamento, sempre la terza domenica di settembre.

***Presidente ANCI DI Varese  
Dott. Diego Mason***

# **SANT'ANNA DI ALFAEDO - PONTE DI VEIA**

## **8° ANNIVERSARIO INAUGURAZIONE DELLA STELE CARRISTA**

### **IL NUOVO MONUMENTO**

Dopo un lungo lavoro organizzativo, che ha avuto nel Sergente Savioli, Presidente della Sottosezione di Sant'Anna di Alfaedo, e nel Presidente Bonazzi di Verona il fulcro e lo stimolo principali, finalmente domenica 10 giugno è stato inaugurato e benedetto il carro Sherman che come dimostrano le lapidi bronzee ai suoi piedi, è stato dedicato - come monumento commemorativo - ai carristi Caduti e in particolare a quelli del 32° reggimento "Ariete" che prima di partire per il fronte venivano in questi luoghi a fare i tiri e il campo d'arma.

Di questi alla cerimonia erano presenti soltanto il cap. magg. Tomba e il carrista Bosaro rappresentanti per i loro trascorsi africani del valore dei carristi italiani. Ad essi giustamente è stato affidato il compito di inaugurare, assieme al Presidente di Melara Bragazzi, il monumento che con la sua mole imponente domina ora il piazzale di Ponte Veia.

Ma per porlo in quel luogo ci sono voluti tre anni di corrispondenza con il Ministero della Difesa, l'assenso del Comandante delle Forze terrestri di Verona, l'aiuto delle Aziende locali per il trasporto e la posa in opera e soprattutto la partecipazione della Amministrazione comunale con il Sindaco Marconi che ha dovuto sostenere l'ostilità di pacifisti ed ecologisti contro il monumento.

Una lapide in marmo, al fianco del carro, ricorda persone ed aziende che si sono prodigate perché il monumento divenisse realtà.

Alla cerimonia hanno parlato il Sindaco Marconi, che ha illustrato l'onore e l'impegno eccezionale della Amministrazione Comunale, il Col. Gustavo Comandante del 32° reggimento Carristi, grato per la memoria del suo Reggimento e il Ten. Col Tarantino a nome del Generale Ficuciello, forzatamente assente. Il Generale Pachera ha ringraziato il Sindaco e i presenti, quasi trecento, sintetizzando l'apporto di ciascuno e di tutti ad una opera che in un luogo bellissimo è destinata a protrarre nel tempo la memoria e la gloria dei carristi italiani.

L'inaugurazione del monumento non è stata tuttavia che una parte della manifestazione, iniziata a Sant'Anna con la S. Messa, proseguita con la posa di una corona d'alloro al monumento ai Caduti del Paese e completata dall'alzabandiera e dall'omaggio al cippo di Casa Savioli dove ancora una volta il Sergente Savioli, con la sua famiglia, ha dato una dimostrazione di ospitalità, efficienza e spirito carrista. Ad essi in particolare va il nostro vivo ringraziamento e le congratulazioni meritatissime.

Ringraziamento esteso anche alla Banda Musicale di Illasi, al Col. Massignani, implacabile Gran Maestro di Cerimonie, al carrista Meldò, il più carrista di tutti, che nel pomeriggio ha voluto essere presente nonostante i guai della età, alla Amministrazione Comunale di Santa Anna di Alfaedo, alle Aziende Locali con i loro Dirigenti e Lavoratori, al Maggiore Bertola Presidente ANCI del Veneto Orientale, a tutti i carristi del Veneto e del Trentino presenti numerosissimi con i loro labari e i loro Presidenti, a Signore e Signori, insomma a tutti coloro che con la loro presenza e il loro apporto hanno reso possibile una cerimonia carrista unica per partecipazione di folla ed entusiasmo.

Della manifestazione hanno fatto parte integrante i carristi del CI° con il loro XII° Raduno. Un porta oggetti argentato e un fiore per tutte le Signore hanno rappresentato per tutti il ricordo di una giornata indimenticabile.

*Francesco BONAZZI*



## ***SANT'ANNA DI ALFAEDO - PONTE DI VEIA XII RADUNO DEL CI BATTAGLIONE CARRI***

I carristi del CI battaglione carri sono grati ai carristi veronesi e in particolare al cav. Bonazzi e al Serg. Savioli che domenica 10 giugno li hanno fraternamente accolti nell'VIII anniversario della stele carrista di Casa Savioli e per l'inaugurazione del carro Sherman - monumento del Ponte di Veia. Il CI battaglione è stato sciolto più di quaranta anni fa quando - allora unico battaglione di Corpo d'Armata, il IV- fu trasformato in III° battaglione del 32° Reggimento Carristi. A tanti anni di distanza possiamo affermare che fu un reparto non comune per spirito carrista, addestramento e capacità operativa. Forse fu merito della sua autonomia, forse dei suoi Comandanti che, come parte dei sottufficiali, erano reduci di guerra, forse del terreno particolare. Forse. Certamente fu merito della passione carrista di tutti, ufficiali, sottufficiali e carristi come dimostra ancor oggi la corale partecipazione ai raduni del loro reparto, sicuramente un invidiabile ed eccezionale unicum.

Il vero problema che si presentò agli organizzatori del XII raduno, tra tutti i Marescialli Gramantieri e De Paolis, era quello del numero dei probabili presenti. La fortuna ha voluto che circa cento carristi, in parte con le loro consorti, accettassero l'invito. Era il numero esatto per la stanza del ristorante messa a completa disposizione degli organizzatori. In tal modo dopo avere partecipato a tutta la splendida cerimonia della inaugurazione del monumento e alla ospitalità in Casa Savioli, il CI battaglione si trovò riunito ancora una volta. Mancavano, è vero, tanti amici che - come dicono gli alpini, compagni di addestramento - erano andati avanti. Non c'erano più molti dei Comandanti, ufficiali e sottufficiali e purtroppo anche tanti carristi, ma il loro ricordo rimaneva indelebile.

Erano al Ponte di Veia i Generali Di Gennaro e Paratore e degli antichi comandanti il solo Generale Pachera, perché gli altri due rimasti, i Generali Pensabene e Ferro, non potevano partecipare pur pregando di ritenerli ancora presenti tra i loro carristi. E' stato quindi compito del Generale Pachera ringraziare tutti, organizzatori e organizzati, venuti da ogni parte d'Italia, e ricordare quello che fu un magnifico reparto dove servirono ufficiali e sottufficiali di primissimo piano come, per tutti, i Generali Petrei, Camera, Ledda e Camuri e il Capitano già Maresciallo Consolini. Qualcuno, in onore dell'oratore, ha suonato il silenzio fuori ordinanza, forse a monito della sua età. Grazie. Un grazie anche al Sergente Riva che, ai ricordi della manifestazione comuni agli altri carristi, ha aggiunto anche un suo astuccio per occhiali per tutte le Signore. Arrivederci vecchio e sempre giovane CI!

*Alfonso Gramantieri*

